

EDIZIONE 2009



Anziani 2009



Sistema Statistico Nazionale

L'informazione statistica
Deve essere considerata
Dalla Pubblica Amministrazione
Come una risorsa essenziale per operare meglio
E con trasparenza, in modo tale da essere
Strumento di controllo sociale da parte dei cittadini

Giovanni Colosso, ex direttore centrale ISTAT

Assessorato alla Statistica

Dott.ssa Lucia Arizzi

Direttore di Statistica

Dott. Eugenio Recalcati

Responsabile Ufficio Statistica e Studi

Sig.ra Francesca Orsi

Pubblicazione a cura

dell'Ufficio Statistica e studi del Comune di Monza

http://www.comune.monza.mi.it/rd/la_tua_citta/4195.htm

e-mail: statistica@comune.monza.mi.it

Realizzato da Vittorio Rossin

Fonte dati:

Fonti dei dati: ISTAT - Città di Monza (Ufficio Statistica e Studi)

Regione Lombardia, Agenzia delle entrate

STAMPATO - LUGLIO 2009

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione, si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte.

INDICE

- Introduzione
- Confronto Italia, Lombardia, Prov. Milano, Monza nelle fasce <18, 18-64 , 65+ pag.11
- Composizione popolazione cittadina 65+ pag.12
- Indice di invecchiamento e proiezioni pag.33
- Indice di invecchiamento (2) e proiezioni pag.14
- Indice di dipendenza pag.15
- Indice di dipendenza anziani e proiezioni pag.16
- Indice di vecchiaia e proiezioni pag.17
- Speranza di vita 65+ pag.18
- Anziani per stato civile pag.19
- Anziani per circoscrizione pag.20
- Anziani per circoscrizione e fasce di età pag.21
- Anziani per Parrocchia pag.22
- Famiglie con anziani pag.23
- Famiglie con capofamiglia anziano pag.24
- Anziani (65+) soli per genere e stato civile pag.25
- Anziani (75+) soli per genere e stato civile pag.26
- Previsione delle famiglie monopersonali con anziani pag.27
- Anziani per Quartiere e cartografia pag.28
- Residenti 65+/75+ anni 1971-2008 e trend previsionale pag.29
- Famiglie anagrafiche con almeno un componente anziano pag.30

INTRODUZIONE

Si presentano in questo studio alcuni dati sulla situazione demografica degli anziani a Monza che possono essere di aiuto alla comprensione del fenomeno che i demografi chiamano "invecchiamento della popolazione" ed alla sua evoluzione nella nostra realtà locale che si inquadra in un processo nazionale ed internazionale.

"Nella classifica internazionale dei Paesi che nel prossimo cinquantennio risultano più esposti all'invecchiamento della popolazione, l'Italia è al secondo posto, subito dopo il Giappone. (...) Il principale fattore responsabile dell'invecchiamento del Paese, non è tanto l'allungamento della vita degli individui quanto il crollo del tasso di fecondità verificatosi nel decennio 1975-85. In questi anni si è registrato un decremento da livelli prossimi all'equilibrio demografico (2,1) a valori inferiori di quasi un punto percentuale, dove praticamente è rimasto fino ad oggi (Dal "libro bianco sul welfare" - Ministero del Lavoro e delle politiche sociali).

Ma non solo, riteniamo utile anche fornire degli strumenti conoscitivi per l'intervento ad operatori sociali ed economici, che si occupano sul territorio e a vario titolo, di terza età. Il dato globale di Monza al 31/12/2008, gli anziani 65+ sono 27.348, il 22,5% della popolazione (più di 1 anziano ogni 5 residenti); ma se consideriamo solo i residenti italiani si arriva circa al 25% (1 residente italiano su 4).

Illustriamo, per sommi capi, il contenuto della pubblicazione: partiamo dal confronto con i dati nazionali, regionali, provinciali con quelli di Monza per le fasce di età al 01.01.2008, vediamo come il dato nazionale percentuale è inferiore per i 65+ (20,04% contro il 22,30%) e superiore per i minori di 18 anni (pag.1). A pag.2 abbiamo la composizione della popolazione cittadina anziana per fasce quinquennali. A pag.3 e 4 si riportano gli indici demografici di invecchiamento, partiamo dal 22,5% di popolazione residente ultra sessantacinquenne nel 2008, per arrivare ad una percentuale di circa il 25% nel 2021 secondo le previsioni. A pag.4 vediamo come, anche la percentuale di

ultra 85enni si incrementa a partire dal 2008 fino ad arrivare ad essere il 3,39%, della popolazione residente, nel 2021.

A pag.5 e 6 si riportano gli indici demografici di dipendenza e di dipendenza anziani, abbiamo il dato del 56,63% (Pop. ≤ 14 e ≥ 65 / Pop.15-64) del 2007, quindi superiamo le previsioni del 2021, con un incidenza del 39,53% degli anziani.

A pag.7 riportiamo l'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra la popolazione anziana 65+ e quella giovane 0-14 anni: nel 2008 abbiamo una situazione di 165 anziani ogni 100 giovani tra 0 e 14 anni.

Successivamente abbiamo la tavola della speranza di vita dai 65 anni ed oltre, per uomini e donne: il dato che si evince è l'allungamento della vita media (speranza di vita alla nascita), secondo le previsioni ISTAT dovrebbe arrivare nel 2010 a 78 anni per gli uomini e a 84,4 per le donne, per la Lombardia. Attualmente abbiamo, per Monza, una speranza di vita di 77,8 anni per gli uomini e 83,8 anni per le donne.

A pag. 9 gli anziani residenti per stato civile e sesso, con il dato da evidenziare dei vedovi che raggiungono il 30% circa.

A pag.10 si hanno i dati degli anziani per circoscrizione: quella con più anziani è la 4 (S. Fruttuoso, Triante, S. Carlo, S.Giuseppe), ma quella più anziana è la 5 (San Biagio, Cazzaniga) con il 24,7% di anziani sul totale dei residenti.

A pag.12 si hanno i dati degli anziani per Parrocchia: con più anziani è quella della Sacra Famiglia con 2.658 over 65, ma quella con la percentuale maggiore è la Parrocchia del Sacro Cuore con il 28,2% di anziani sul totale dei residenti. “Fede e Chiesa sono molto rilevanti nella vita degli anziani, ma sarebbe un errore considerarle presenze puramente consolatorie o residuali; piuttosto si è creato un circuito virtuoso, poiché da un lato gli anziani sembrano più propensi a misurarsi sui temi della religiosità e della fede, dall'altro le strutture territoriali della Chiesa, a cominciare dalle Parrocchie, hanno risposto molto bene alla domanda di relazionalità degli anziani, consentendo una intensa partecipazione sia alla vita parrocchiale, sia ad altre iniziative come, ad esempio,

le gite.”(Indagine Censis-Salute marzo 2005).

Da pag.13 a pag.14 si analizzano le famiglie con anziani e con capo famiglia anziano. Le famiglie con almeno un anziano a Monza sono il 37% del totale, cioè ben 19.624 delle quali 7.708 composte da anziani soli. A pag.15 e 16 , gli anziani soli per sesso e stato civile, suddivisi in due gruppi dai 65 in su , e da 75 anni ed oltre. A pag.17 si riportano le previsioni dell’evoluzione delle famiglie mono-personali di anziani. Tra il 2004 ed il 2009 si passerebbe dai 7.045 (5.750 donne e 1.295 uomini) ai 7.914 anziani soli (6.294 donne e 1.620 uomini).

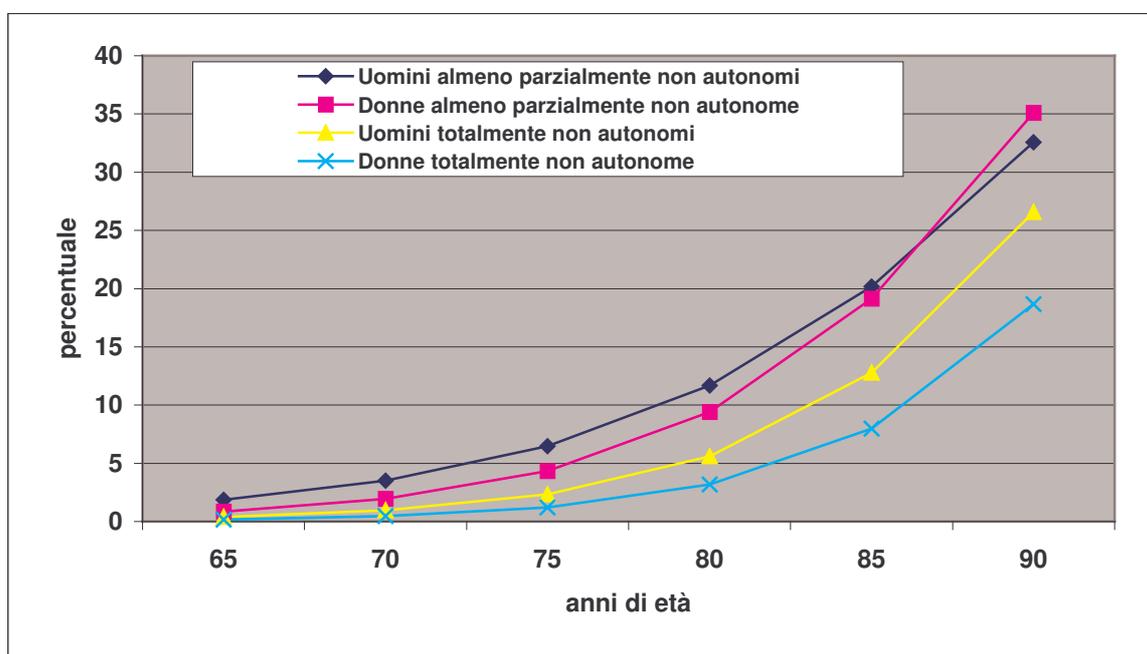
Da ultimo si presentano, in versione cartografica, le suddivisioni di Monza in quartieri, la percentuale di anziani sui residenti italiani ed il trend previsionale 2006-2011 e la composizione delle famiglie con anziani.

A questo punto pare opportuno segnalare alcune problematiche correlate alle età anziane. “Invecchiare significa anche il rischio di perdere l’autonomia nello svolgimento delle attività necessarie per vivere; quando tale rischio si manifesta, viene a mancare la capacità di rispondere ai propri bisogni e nasce la domanda di aiuto. La perdita di questa autonomia corrisponde ad uno stato di dipendenza” (R.Scortegagna “Invecchiare” Il Mulino 1999).

"I dati epidemiologici dimostrano che l'età avanzata comporta, in qualsiasi tipo di popolazione, il rischio crescente di essere colpiti da più malattie assieme -comorbilità o polipatologia- e, contemporaneamente di divenire disabili e, quindi, di perdere la propria autonomia personale. Tale doppio rischio dipende dal fatto che molte delle malattie che caratterizzano la vecchiaia sono croniche e disabilitanti. L'aumento del rischio di comorbilità e disabilità e la facilità di uno scompensamento psico-sociale sono i fenomeni caratteristici delle "fragilità" dell'anziano. Tutte queste caratteristiche negative si rendono particolarmente evidenti dopo i 75 anni e sono responsabili del netto

aumento del fabbisogno assistenziale e, quindi, dei costi socio-sanitari, che si osservano in queste persone."(Cattolica news 2/07/2002). Soprattutto le donne si trovano più spesso ad affrontare l'ultima parte della vita da sole, e gli ultimi anni sono proprio quelli che maggiormente conoscono il peso della malattia. A fronte di una vita media che è di sei anni maggiore, la porzione di vita afflitta da malattie invalidanti è superiore a quella degli uomini.

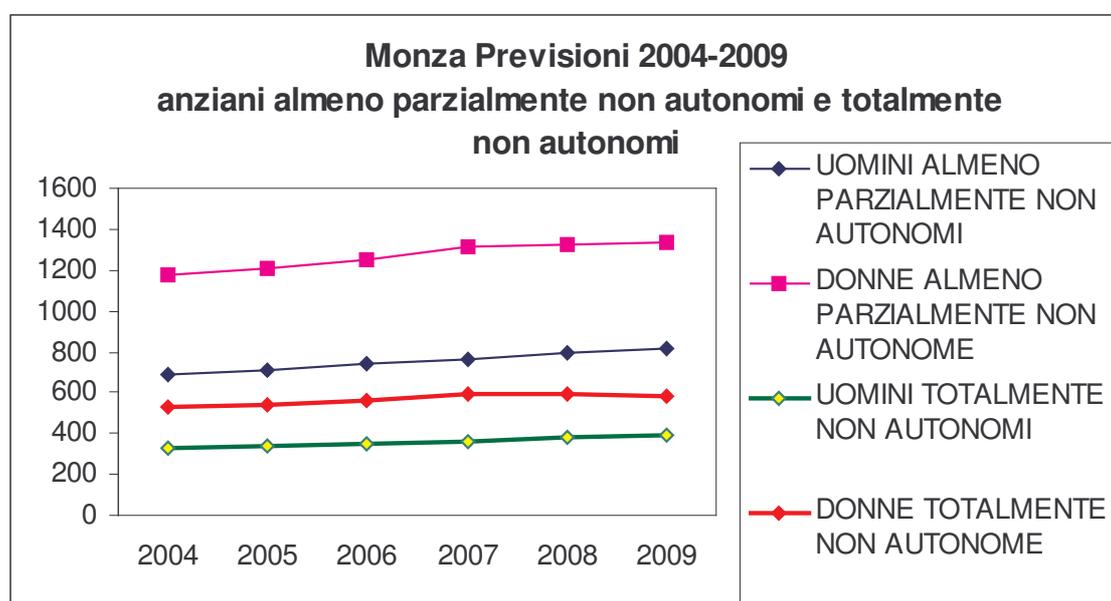
Giuseppe Micheli (Direttore dell'Istituto Popolazione e Territorio dell'Università Cattolica di Milano) nel suo ultimo studio sulla condizione anziana descrive appunto la cosiddetta "onda montante di disabilità progressiva a cui mano a mano che ci si addentra nella condizione anziana si può andare incontro: "vanno distinti quattro 'stati d'essere': l'area della piena autonomia e della normalità, l'area della contingenza della crisi e del disagio, l'area del disagio conclamato, e infine l'area della cronicizzazione e dell'irreversibilità dello stato di sofferenza".



Ed infatti nel grafico possiamo notare la percentuale crescente degli individui funzionalmente almeno parzialmente e totalmente non autonomi per alcune età e sesso, tratta dalla tabella della survey MAP (Milano dall'alto della piramide) del decadimento

funzionale di chi invecchia a Milano e nel Nord-Ovest d'Italia (La nave di Teseo, La condizione anziana e l'identità nel cambiamento, G.A. Micheli, Franco Angeli 2002, pag.29).

E quindi se applichiamo questo modello ai dati della previsione della popolazione anziana di Monza, potremmo arrivare ad ipotizzare una situazione che si presenta nel seguente grafico, dove, ovviamente, gli anziani totalmente non autonomi sono compresi nella categoria precedente:



Sempre da Micheli :” Nel corso della vita siamo tutti, inevitabilmente, sottoposti al trauma di eventi critici di passaggio: un lutto, una separazione, una malattia. Si pensa generalmente che l’elaborazione di un passaggio di crisi porti l’individuo a ricostituire la propria identità ed organizzazione. Ogni crisi lascerà delle cicatrici ma il mondo delle esperienze vissute si ricostituisce intatto nella sua ricchezza...Nel crepuscolo del corso della vita, invece, gli eventi critici (lo smantellamento degli equilibri corporei, la rarefazione degli amici e dei cari di pari età, la perdita dei punti di riferimento culturali, la qualità cronico-degenerativa delle patologie) non prevedono un superamento senza memoria, ma un ineluttabile restringimento dello spazio di vita e dell’Erlebnis”.

Inoltre esiste il problema della solitudine nell'età anziana: "La solitudine degli anziani, in particolare delle donne che si sono sposate in età più giovane rispetto ai mariti e che hanno una speranza di vita maggiore di 7-8 anni rispetto agli uomini, costituiscono un fenomeno sempre più ampio, nelle zone fortemente urbanizzate dove la socializzazione può risultare meno agevole, questo tipo di solitudine necessita di interventi finalizzati a creare una specifica tipologia di servizi" (Dal "libro bianco sul welfare" - Ministero del Lavoro e delle politiche sociali).

“La dimensione della rete di relazioni di un individuo sembra in particolare svolgere un ruolo importante nell’accentuare o frenare la capacità plastica degli individui di superare crisi legate ai grandi eventi di passaggio della vita. Più alto è il numero di legami, più è probabile che siano soddisfatte le esigenze di benessere dell’anziano. La disabilità invalidante innesca una deriva verso l’assistenza strutturata proprio là dove manca un nucleo familiare che fornisca il lavoro di cura. A parità di età e perdita di autonomia, solo il 20% di chi è accudito da un convivente manifesta segni di perdita di reattività, anticamera della dipendenza totale. Tale quota sale al 47% tra chi è solo, al 75% tra chi è solo e non ha altri legami forti. Senza un gioco concertato di reciproco supporto tra famiglia, legami forti (parenti e amici) e legami deboli ma altrettanto strategici (vicinato, volontariato, servizio civile o pubblico supporto) che radichino l’anziano nel suo spazio di vita, il rischio di naufragio è alto” (G. Micheli, Anziani, un problema delle figlie 2004).

Ma oltre i problemi esistono anche nuove opportunità per gli anziani: “Sta cambiando la percezione e il modo di vivere l’anzianità: da tratto declinante e terminale dell’esistenza a fase con significati, contenuti e obiettivi specifici, originali, diversi da quelli delle altre tappe del ciclo di vita. All’origine di questo processo sociale c’è, indubbiamente, un dato fisiologico legato all’innalzamento della speranza di vita e, al contempo, la possibilità anche in età più avanzata di beneficiare di uno stato di salute capace di garantire un grado di autonomia sufficiente a dedicarsi alle varie e diversificate attività di cui si ha

voglia. Libertà di scegliere, di sperimentare, di praticare attività lavorative o ludiche di cui si ha voglia, è questa la sostanza positiva captata dagli anziani nell'allungamento della vita e nella fase pensionistica della propria esistenza.”

(Indagine Censis marzo 2005)

“Gli anziani...molti di loro sono soli, chiedono affetto, compagnia, assistenza: Talvolta manca l'appoggio di una famiglia. Occorre allora che altri si facciano avanti per riempire il vuoto; ciò accade, per fortuna sempre più spesso, grazie alla generosa azione di volontari di ogni ceto ed età” (Carlo Azeglio Ciampi, Messaggio di fine anno).

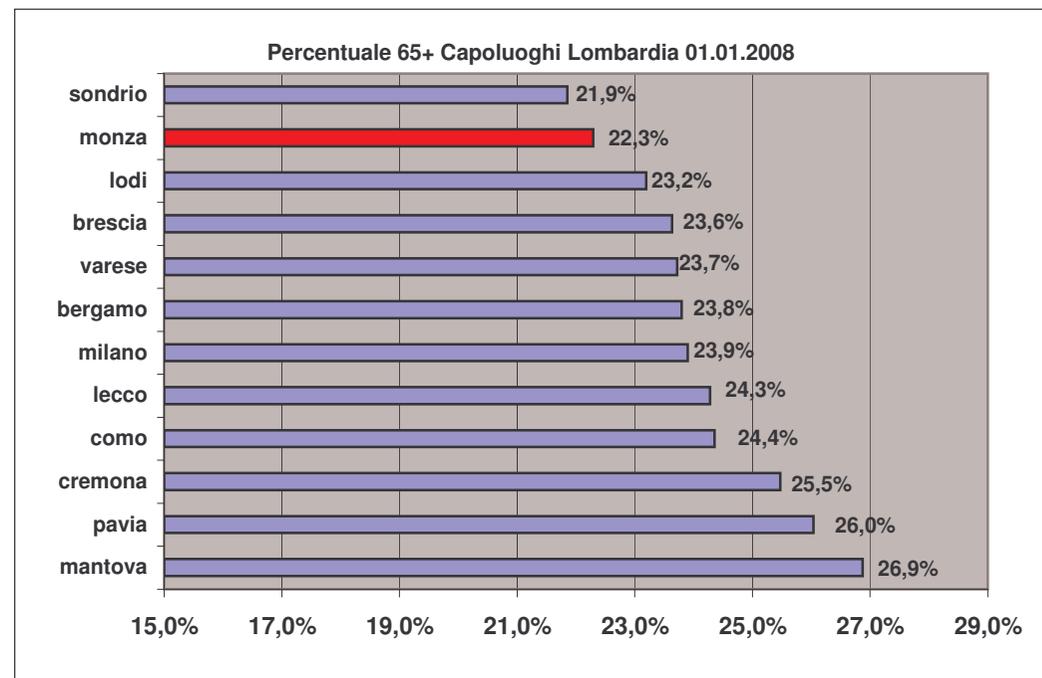
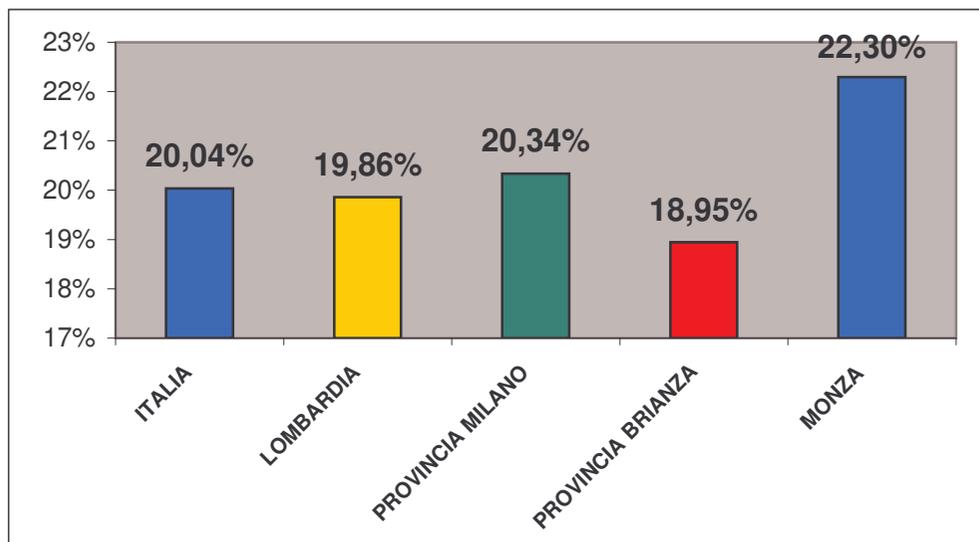
“Occorre far crescere nell'opinione pubblica la consapevolezza che gli anziani costituiscono in ogni caso una risorsa da valorizzare. Vanno, pertanto, potenziati i sostegni economici e le iniziative legislative che permettano loro di non essere esclusi dalla vita sociale” (Giovanni Paolo II per la Quaresima del 2005)

CONFRONTO ITALIA, LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, MONZA NELLE FASCE DI ETA' <18 , 18-64 , 65+

	<18	18-64	65+	TOTALE	%<18	%18-64	%65+
ITALIA	10.149.827	37.523.477	11.945.986	59.619.290	17,02%	62,94%	20,04%
LOMBARDIA	1.592.328	6.135.197	1.914.881	9.642.406	16,51%	63,63%	19,86%
PROVINCIA MILANO	628.308	2.483.959	794.459	3.906.726	16,08%	63,58%	20,34%
PROVINCIA BRIANZA	132.320	502.945	148.484	783.749	16,88%	64,17%	18,95%
MONZA	19.218	74.669	26.939	120.826	15,91%	61,80%	22,30%

DATI AL 01.01.2008, PROVINCIA DI MILANO COMPRESA BRIANZA

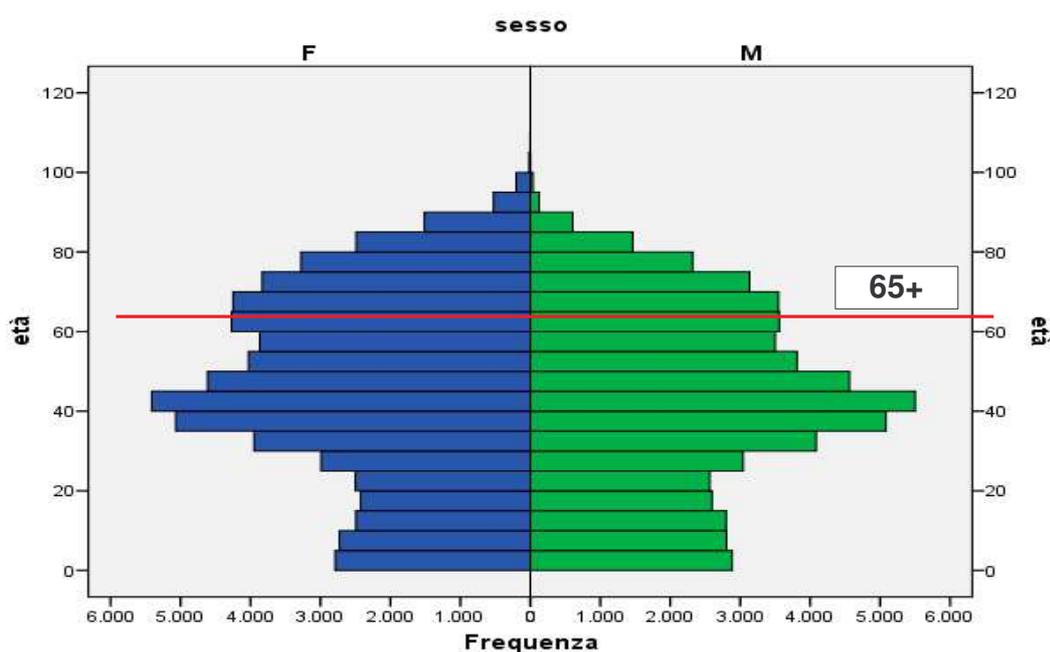
	<18	18-64	65+	TOTALE	%<18	%18-64	%65+
MONZA 31/12/2000	18.009	80.592	22.325	120.926	14,89%	66,65%	18,46%
MONZA 31/12/2001	17.932	79.551	22.621	120.104	14,93%	66,24%	18,83%
MONZA 31/12/2002	18.369	79.389	23.475	121.233	15,15%	65,48%	19,36%
MONZA 31/12/2003	18.540	78.892	24.186	121.618	15,24%	64,87%	19,89%
MONZA 31/12/2004	18.884	78.401	24.978	122.263	15,45%	64,12%	20,43%
MONZA 31/12/2005	19.106	77.073	25.782	121.961	15,67%	63,19%	21,14%
MONZA 31/12/2006	19.180	75.797	26.468	121.445	15,79%	62,41%	21,79%
MONZA 31/12/2007	19.218	74.669	26.939	120.826	15,91%	61,80%	22,30%
MONZA 31/12/2008	19.498	74.434	27.348	121.280	16,08%	61,37%	22,55%



COMPOSIZIONE POPOLAZIONE CITTADINA 65+

ETA'	F	M	TOTALE	%	% SUL TOT.RES.
65-69	4.251	3.547	7.798	28,51%	6,43%
70-74	3.833	3.133	6.966	25,47%	5,74%
75-79	3.277	2.320	5.597	20,47%	4,61%
80-84	2.490	1.463	3.953	14,45%	3,26%
85-89	1.515	608	2.123	7,76%	1,75%
90+	746	165	911	3,33%	0,75%
TOTALE	16.112	11.236	27.348	100,00%	22,55%

TOTALE RESIDENTI 121.280 al 31/12/2008



Vediamo come è suddivisa la popolazione anziana in fasce di età quinquennali:
 Nella fascia 65-69 anni, abbiamo il 28,51% degli anziani, che corrisponde al 6,43% del totale dei residenti.
 Nella fascia 70-74 anni, abbiamo il 25,47% degli anziani, che corrisponde al 5,74% del totale dei residenti.
 Nella fascia 75-79 anni, abbiamo il 20,47% degli anziani, che corrisponde al 4,61% del totale dei residenti.
 Infine nella fascia 80anni e più, abbiamo il 25,55% degli anziani, che corrisponde al 5,76% del totale dei residenti.

ETA'	F	M	TOTALE	% SUL TOT.RES.
60-64	4.273	3.558	7.831	6,46%
55-59	3.866	3.502	7.368	6,08%
50-54	4.028	3.814	7.842	6,47%

Vediamo anche i residenti nelle fasce di età quinquennali, che immediatamente seguono i 65+.

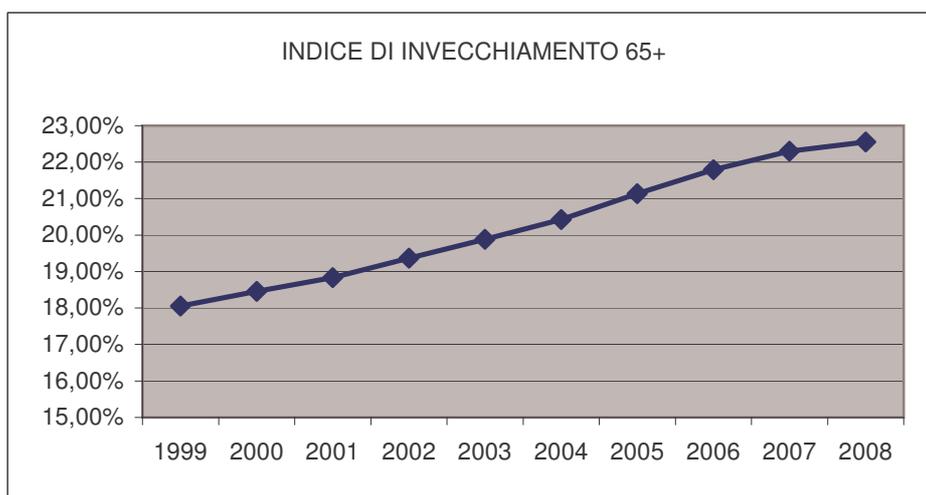
INDICE DI INVECCHIAMENTO E PROIEZIONI

$$=(P\ 65+/P) *100$$

ANNO	P	P 65+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
1999	119.532	21.579	18,05%		
2000	120.926	22.325	18,46%	3,46%	1,17%
2001	120.104	22.621	18,83%	1,33%	-0,68%
2002	121.233	23.475	19,36%	3,78%	0,94%
2003	121.618	24.186	19,89%	3,03%	0,32%
2004	122.263	24.978	20,43%	3,27%	0,53%
2005	121.961	25.782	21,14%	3,22%	-0,25%
2006	121.445	26.468	21,79%	2,66%	-0,42%
2007	120.826	26.939	22,30%	1,78%	-0,51%
2008	121.280	27.348	22,55%	1,52%	0,38%

PROIEZIONI (STUDIO REGIONALE)

ANNO	RESIDENTI	65+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
2009	120.610	27.270	22,61%	-0,29%	-0,55%
2010	120.095	27.173	22,63%	-0,36%	-0,43%
2011	119.514	27.665	23,15%	1,81%	-0,48%
2012	118.870	27.968	23,53%	1,10%	-0,54%
2013	118.175	28.202	23,86%	0,84%	-0,58%
2014	117.432	28.310	24,11%	0,38%	-0,63%
2015	116.649	28.289	24,25%	-0,07%	-0,67%
2016	115.835	28.181	24,33%	-0,38%	-0,70%
2017	114.992	28.124	24,46%	-0,20%	-0,73%
2018	114.128	28.033	24,56%	-0,32%	-0,75%
2019	113.249	27.907	24,64%	-0,45%	-0,77%
2020	112.360	27.845	24,78%	-0,22%	-0,78%
2021	111.460	27.749	24,90%	-0,34%	-0,80%



L'indice di invecchiamento è calcolato come il rapporto tra la popolazione anziana (65 e oltre) e il complesso della popolazione, moltiplicato 100. E' un indicatore statico, fornisce cioè indicazioni sullo stato della popolazione senza tenere conto dei processi evolutivi che la popolazione sta vivendo.

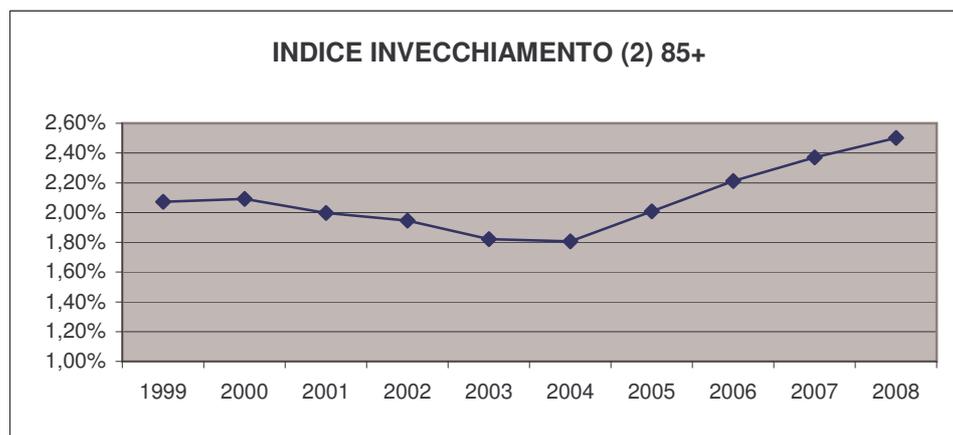
INDICE DI INVECCHIAMENTO (2) E PROIEZIONI

$$=(P_{85+}/P) * 100$$

ANNO	P	P 85+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
1999	119.532	2.477	2,07%		
2000	120.926	2.530	2,09%	2,14%	1,17%
2001	120.104	2.398	2,00%	-5,22%	-0,68%
2002	121.233	2.359	1,95%	-1,63%	0,94%
2003	121.618	2.216	1,82%	-6,06%	0,32%
2004	122.263	2.208	1,81%	-0,36%	0,53%
2005	121.961	2.450	2,01%	10,96%	-0,25%
2006	121.445	2.685	2,21%	9,59%	-0,42%
2007	120.826	2.865	2,37%	6,70%	-0,51%
2008	121.280	3.034	2,50%	5,90%	0,38%

PROIEZIONI (STUDIO REGIONALE)

ANNO	RESIDENTI	85+	INDICE INV.	% AUMENTO	% AUMENTO RES.
2009	120.610	2.816	2,33%	-7,19%	-0,55%
2010	120.095	2.913	2,43%	3,44%	-0,43%
2011	119.514	3.027	2,53%	3,91%	-0,48%
2012	118.870	3.131	2,63%	3,44%	-0,54%
2013	118.175	3.225	2,73%	3,00%	-0,58%
2014	117.432	3.319	2,83%	2,91%	-0,63%
2015	116.649	3.407	2,92%	2,65%	-0,67%
2016	115.835	3.463	2,99%	1,64%	-0,70%
2017	114.992	3.550	3,09%	2,51%	-0,73%
2018	114.128	3.596	3,15%	1,30%	-0,75%
2019	113.249	3.635	3,21%	1,08%	-0,77%
2020	112.360	3.736	3,33%	2,78%	-0,78%
2021	111.460	3.775	3,39%	1,04%	-0,80%



L'indice di invecchiamento (2) è calcolato come il rapporto tra la popolazione dei grandi vecchi (85 e oltre) e il complesso della popolazione, moltiplicato 100. E' un indicatore statico, fornisce cioè indicazioni sullo stato della popolazione ed esprime la tendenza all'invecchiamento.

INDICE DI DIPENDENZA

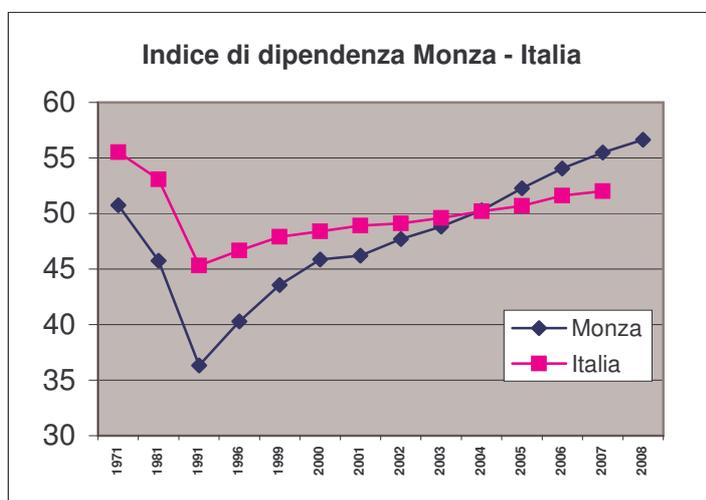
Indice di dipendenza

$$\frac{\text{Pop. fino a 14 anni} + \text{Pop. con 65 anni e oltre}}{\text{Pop. con 15-64 anni}} \cdot 100$$

anno	Monza	Italia
1971	50,74	55,5
1981	45,75	53,1
1991	36,31	45,3
1996	40,29	46,7
1999	43,55	47,9
2000	45,85	48,4
2001	46,22	48,9
2002	47,69	49,1
2003	48,81	49,6
2004	50,29	50,2
2005	52,26	50,7
2006	54,04	51,6
2007	55,48	52,0
2008	56,63	52,0

PREVISIONI (STUDIO REGIONALE)

anno	Monza
2009	54,92
2010	55,08



Cresce l'indice di dipendenza demografico (o di carico sociale) che si ottiene dal rapporto fra la popolazione giovane e anziana (in età non attiva) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato 100. E' l'indice che sintetizza la situazione in termini economici e sociali e misura il carico sociale della popolazione non produttiva su quella attiva.

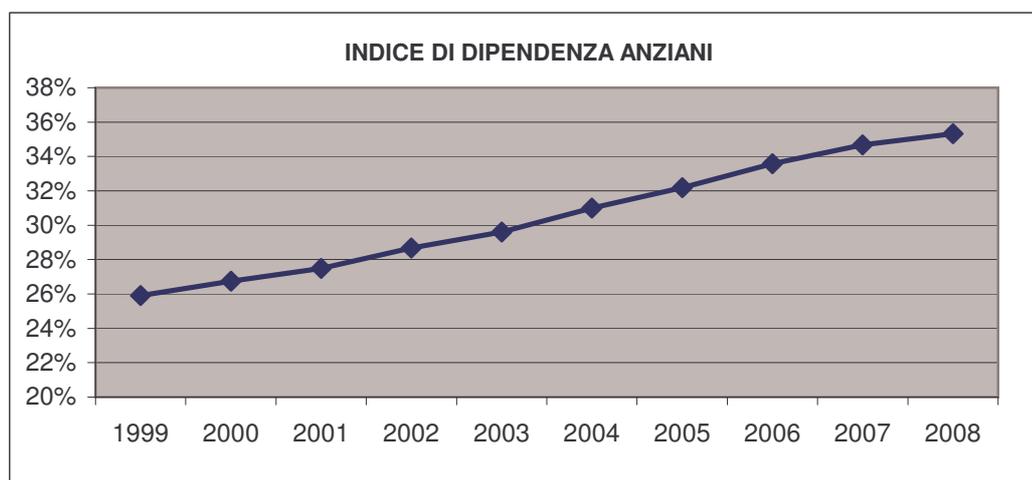
INDICE DI DIPENDENZA ANZIANI E PROIEZIONI

$$=(P\ 65+/P\ 15-64) *100$$

ANNO	P 15-64	P 65+	INDICE DIP.	% AUMENTO
1999	83.267	21.579	25,92%	
2000	83.481	22.325	26,74%	0,83%
2001	82.278	22.621	27,49%	0,75%
2002	81.798	23.463	28,68%	1,19%
2003	81.724	24.186	29,59%	0,91%
2004	80.567	24.978	31,00%	1,41%
2005	80.099	25.782	32,19%	1,18%
2006	78.840	26.468	33,57%	1,38%
2007	77.710	26.939	34,67%	1,09%
2008	77.432	27.348	35,32%	0,65%

PROIEZIONI (STUDIO REGIONALE)

ANNO	P 15-64	65+	INDICE DIP.	% AUMENTO
2009	77.137	27.270	35,35%	0,03%
2010	76.680	27.173	35,44%	0,08%
2011	75.761	27.665	36,52%	1,08%
2012	75.054	27.968	37,26%	0,75%
2013	74.378	28.202	37,92%	0,65%
2014	73.813	28.310	38,35%	0,44%
2015	73.331	28.289	38,58%	0,22%
2016	72.906	28.181	38,65%	0,08%
2017	72.404	28.124	38,84%	0,19%
2018	71.902	28.033	38,99%	0,14%
2019	71.397	27.907	39,09%	0,10%
2020	70.795	27.845	39,33%	0,24%
2021	70.189	27.749	39,53%	0,20%



L'indice demografico di dipendenza anziani si ottiene dal rapporto fra la popolazione anziana (65+) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato 100. Interessante da un punto di vista degli equilibri pensionistici.

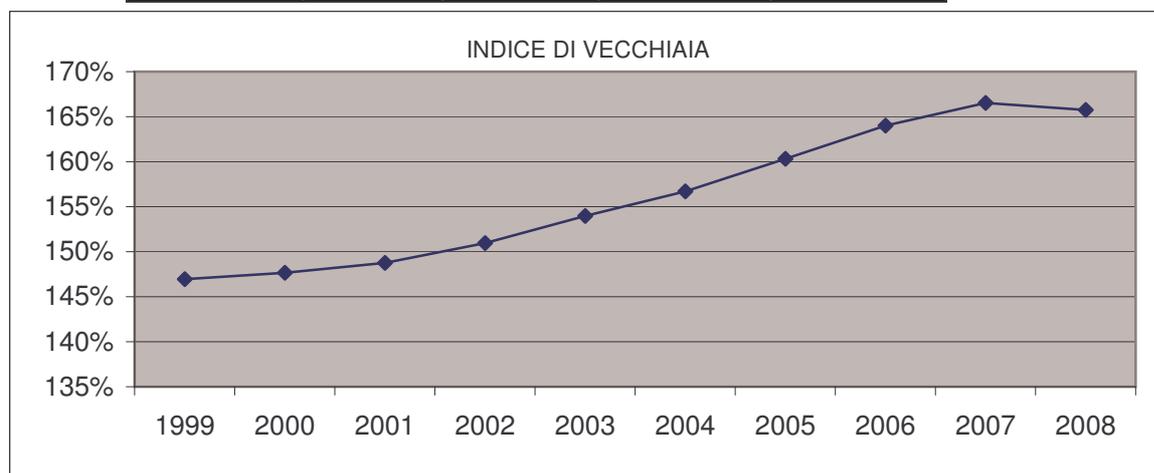
INDICE DI VECCHIAIA E PROIEZIONI

$$=(P\ 65+/P\ 0-14) *100$$

ANNO	P 0-14	P 65+	INDICE	% AUMENTO
1999	14.686	21.579	146,94%	
2000	15.120	22.325	147,65%	0,72%
2001	15.205	22.621	148,77%	1,12%
2002	15.550	23.475	150,96%	2,19%
2003	15.708	24.186	153,97%	3,01%
2004	15.939	24.978	156,71%	2,74%
2005	16.080	25.782	160,34%	3,63%
2006	16.137	26.468	164,02%	3,68%
2007	16.177	26.939	166,53%	2,51%
2008	16.500	27.348	165,75%	-0,78%

PROIEZIONI

ANNO	P 0-14	65+	INDICE	% AUMENTO
2009	16.277	27.270	167,54%	1,79%
2010	16.325	27.173	166,45%	-1,09%
2011	16.374	27.665	168,96%	2,51%
2012	16.422	27.968	170,30%	1,35%
2013	16.471	28.202	171,22%	0,92%
2014	16.519	28.310	171,37%	0,15%
2015	16.568	28.289	170,75%	-0,63%
2016	16.616	28.181	169,60%	-1,15%
2017	16.665	28.124	168,76%	-0,84%
2018	16.713	28.033	167,73%	-1,03%
2019	16.762	27.907	166,49%	-1,24%
2020	16.810	27.845	165,64%	-0,85%
2021	16.859	27.749	164,59%	-1,05%



Indice di vecchiaia: è ottenuto dal rapporto tra la popolazione anziana (65 e oltre) e la popolazione giovane (0-14 anni), moltiplicato 100. Esprime il numero di anziani per ogni 100 giovani. E' un indicatore dinamico, in grado cioè di cogliere il processo di invecchiamento della popolazione. Quando una popolazione invecchia, infatti, si ha contemporaneamente una diminuzione della quota di giovani e un aumento degli anziani.

TAVOLA DELLA SPERANZA DI VITA ALL'ETA' 65+ ED OLTRE

ETA'	e_xF	e_xM
65	22,07	17,85
66	21,22	17,12
67	20,38	16,37
68	19,53	15,68
69	18,73	14,92
70	17,89	14,16
71	17,08	13,41
72	16,25	12,69
73	15,42	12,06
74	14,64	11,41
75	13,84	10,80
76	13,02	10,19
77	12,22	9,58
78	11,55	9,04
79	10,85	8,49
80	10,19	8,01
81	9,53	7,45
82	8,94	6,94
83	8,36	6,52
84	7,77	6,05
85	7,26	5,57
86	6,73	5,17
87	6,24	4,83
88	5,80	4,41
89	5,34	4,15
90	4,89	4,02

ETA'	e_xF	e_xM
91	4,47	3,77
92	4,12	3,52
93	3,71	3,49
94	3,46	3,17
95	3,36	2,95
96	3,13	2,55
97	2,91	2,43
98	2,71	2,14
99	2,52	1,95
100+	2,34	1,81

La speranza di vita (o vita media o vita attesa) e_x , rappresenta il numero medio di anni che un individuo può ancora attendersi di vivere al compimento dell'età x , se sarà esposto, nel corso della sua vita alle condizioni di mortalità desunte dalle probabilità di morte stimate per il periodo 1999/2005 in tale periodo.

LEGENDA:

e_xF	Speranza di vita all'età x Donne
e_xM	Speranza di vita all'età x Uomini

italia	2003	2004	2005	2006	2030*
e_0M	77,16	77,92	78,08	78,44	82,4
e_0F	82,84	83,71	83,65	83,97	89

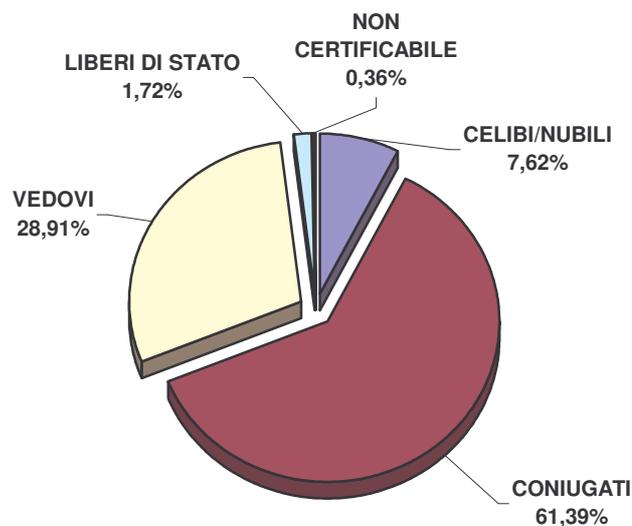
monza	95/99	99/2003	99/2005
e_0M	76,1	77,3	77,8
e_0F	81,5	83,1	83,8

la speranza di vita e_0 rappresenta il numero medio di anni che un individuo può attendersi di vivere alla nascita * previsioni lombardia ISTAT

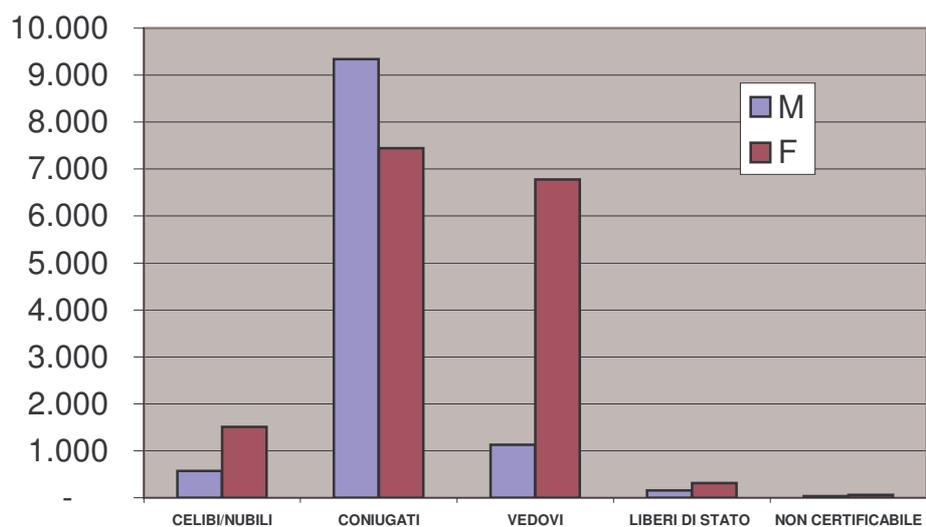
ANZIANI 65+ PER STATO CIVILE

STATO CIVILE	M	F	TOTALE	%
CELIBI/NUBILI	573	1.511	2.084	7,62%
CONIUGATI	9.342	7.446	16.788	61,39%
VEDOVI	1.127	6.780	7.907	28,91%
LIBERI DI STATO	159	312	471	1,72%
NON CERTIFICABILE	35	63	98	0,36%
TOTALE	11.236	16.112	27.348	100,00%
%	41,1%	58,9%	100,0%	

ANZIANI 65+ PER STATO CIVILE



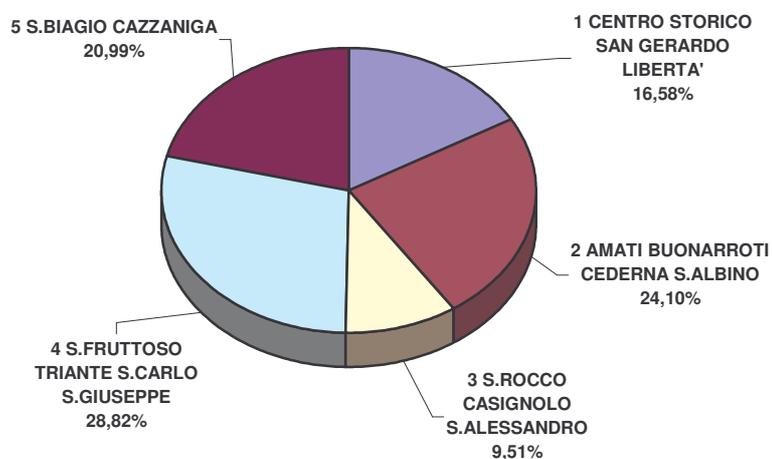
ANZIANI 65+ PER GENERE E STATO CIVILE



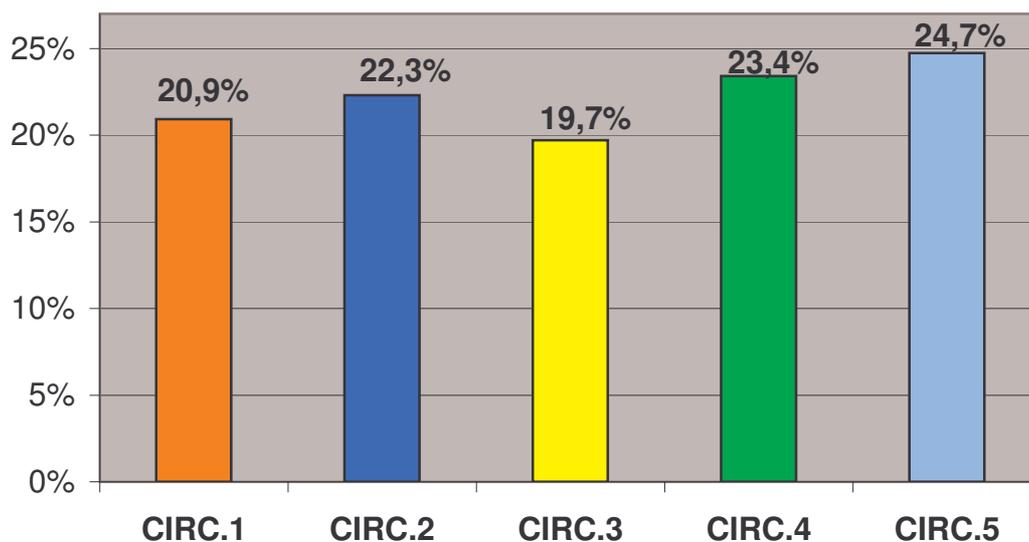
ANZIANI 65+ PER CIRCOSCRIZIONE

	M	F	TOTALE	%	TOT.RES.	% SU RES.
CIRC.1	1.821	2.713	4.534	16,58%	21.663	20,9%
CIRC.2	2.681	3.909	6.590	24,10%	29.553	22,3%
CIRC.3	1.069	1.533	2.602	9,51%	13.206	19,7%
CIRC.4	3.285	4.596	7.881	28,82%	33.654	23,4%
CIRC.5	2.380	3.361	5.741	20,99%	23.204	24,7%
TOTALE	11.236	16.112	27.348	100,00%	121.280	22,5%

ANZIANI 65+ PER CIRCOSCRIZIONE



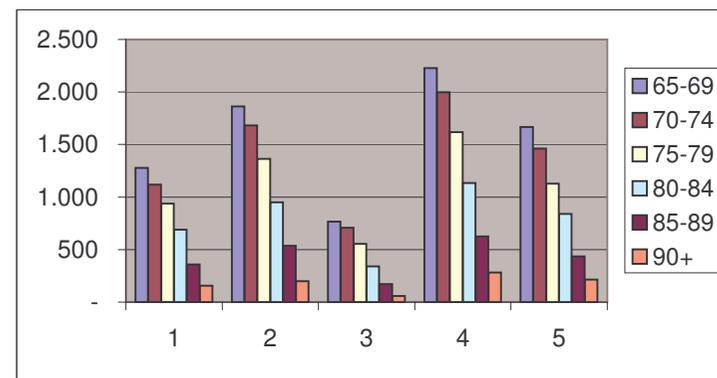
PERCENTUALE DI ANZIANI 65+ SU RESIDENTI PER CIRCOSCRIZIONE



POPOLAZIONE 65+ PER FASCE DI ETA' E CIRCOSCRIZIONI

dati al 31/12/2008

	1	2	3	4	5	Totale
65-69	1.277	1.862	767	2.226	1.666	7.798
70-74	1.119	1.681	707	1.998	1.461	6.966
75-79	937	1.362	555	1.617	1.126	5.597
80-84	689	950	341	1.133	840	3.953
85-89	357	535	173	624	434	2.123
90+	155	200	59	283	214	911
Totale	4.534	6.590	2.602	7.881	5.741	27.348

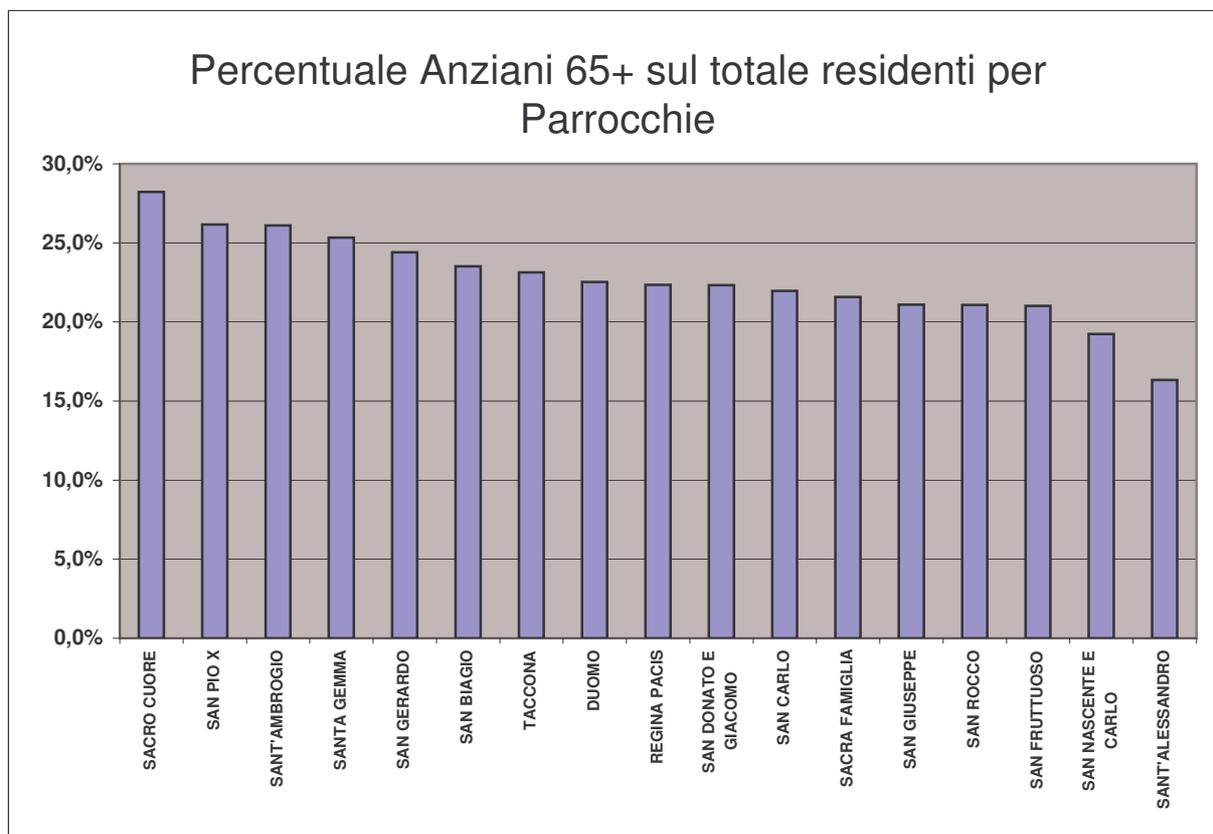


POPOLAZIONE 65+ PER FASCE DI ETA' SESSO E CIRCOSCRIZIONI

	1			2			3			4			5		
	F	M	totale												
65-69	687	590	1.277	1.007	855	1.862	425	342	767	1.215	1.011	2.226	917	749	1.666
70-74	627	492	1.119	920	761	1.681	392	315	707	1.077	921	1.998	817	644	1.461
75-79	555	382	937	834	528	1.362	320	235	555	928	689	1.617	640	486	1.126
80-84	438	251	689	587	363	950	227	114	341	724	409	1.133	514	326	840
85-89	276	81	357	400	135	535	118	55	173	427	197	624	294	140	434
90+	130	25	155	161	39	200	51	8	59	225	58	283	179	35	214
Totale	2.713	1.821	4.534	3.909	2.681	6.590	1.533	1.069	2.602	4.596	3.285	7.881	3.361	2.380	5.741

ANZIANI 65+ PER PARROCCHIA

PARROCCHIA	F	M	TOTALE 65+	%	TOT.RES.	% SU RES.
SACRO CUORE	1.470	1.099	2.569	9,42%	9.103	28,2%
SAN PIO X	1.018	783	1.801	6,61%	6.885	26,2%
SANT'AMBROGIO	770	489	1.259	4,62%	4.822	26,1%
SANTA GEMMA	624	490	1.114	4,09%	4.398	25,3%
SAN GERARDO	1.291	857	2.148	7,88%	8.800	24,4%
SAN BIAGIO	1.585	1.025	2.610	9,57%	11.099	23,5%
TACCONA	41	30	71	0,26%	307	23,1%
DUOMO	741	451	1.192	4,37%	5.293	22,5%
REGINA PACIS	658	452	1.110	4,07%	4.966	22,4%
SAN DONATO E GIACOMO	639	445	1.084	3,98%	4.855	22,3%
SAN CARLO	1.198	754	1.952	7,16%	8.885	22,0%
SACRA FAMIGLIA	1.556	1.102	2.658	9,75%	12.321	21,6%
SAN GIUSEPPE	543	396	939	3,44%	4.449	21,1%
SAN ROCCO	1.238	859	2.097	7,69%	9.946	21,1%
SAN FRUTTUOSO	1.379	1.042	2.421	8,88%	11.521	21,0%
SAN NASCENTE E CARLO	312	218	530	1,94%	2.756	19,2%
SANT'ALESSANDRO	289	206	495	1,82%	3.032	16,3%
CRISTO RE	704	510	1.214	4,45%	7.544	16,1%
TOTALE	16.056	11.208	27.264	100,00%	120.982	22,5%



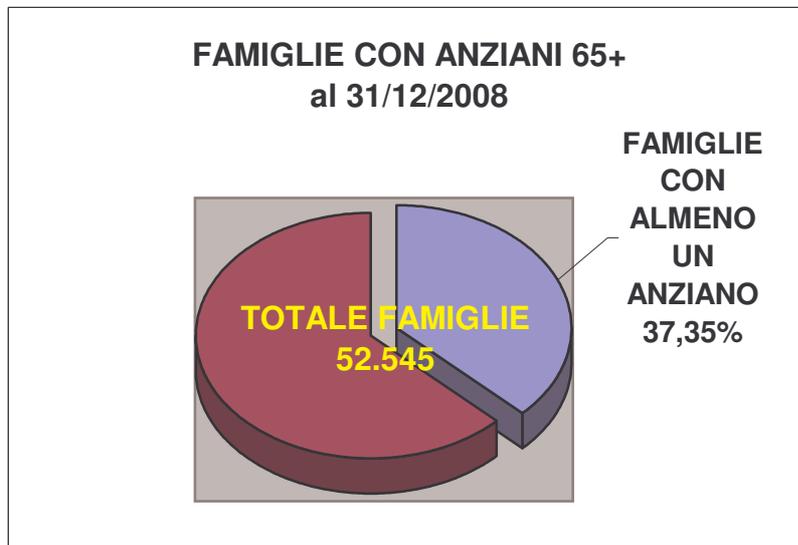
FAMIGLIE CON ANZIANI 65+

NUM.65+	NUM.FAM.	%
1	12.465	23,72%
2	7.074	13,46%
3+	85	0,16%
TOTALE	19.624	37,35%
TOT. FAM.RES.	52.545	

DI CUI 7.708 DI ANZIANI SOLI
DI CUI 5.482 DI 2 ANZIANI SOLI
DI CUI 69 DI 3 ANZIANI SOLI

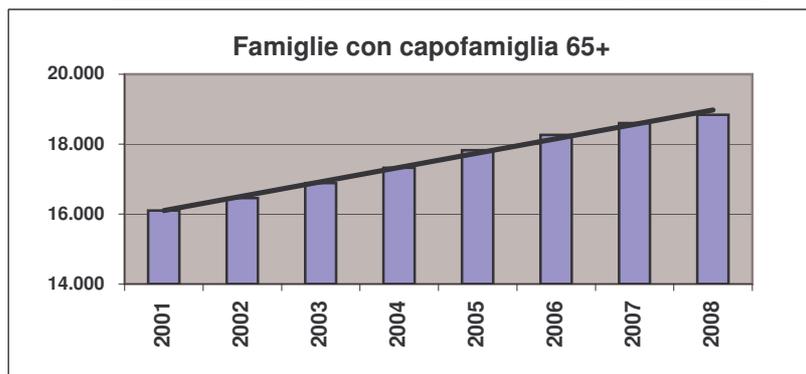
ANZIANI 65+	27.348	VIVONO	480	IN CONVIVENZE
			26.868	IN FAMIGLIE

Al 31.12.2008 abbiamo che dei 27.348 anziani residenti 480 vivono in convivenza, e 26.868 in famiglia. Il numero totale delle famiglie con anziani è di 19.624, così suddiviso: con 1 anziano n.12.465 famiglie (il 23,72% delle famiglie residenti a Monza) di cui 7.708 di anziani soli; n.7.074 famiglie con due anziani (il 13,46% delle famiglie residenti a Monza) di cui 5.482 due anziani soli e così via. Il numero delle famiglie residenti a Monza al 31.12.2008 è di 52.545, di cui il 37,35% con almeno un anziano al loro interno.



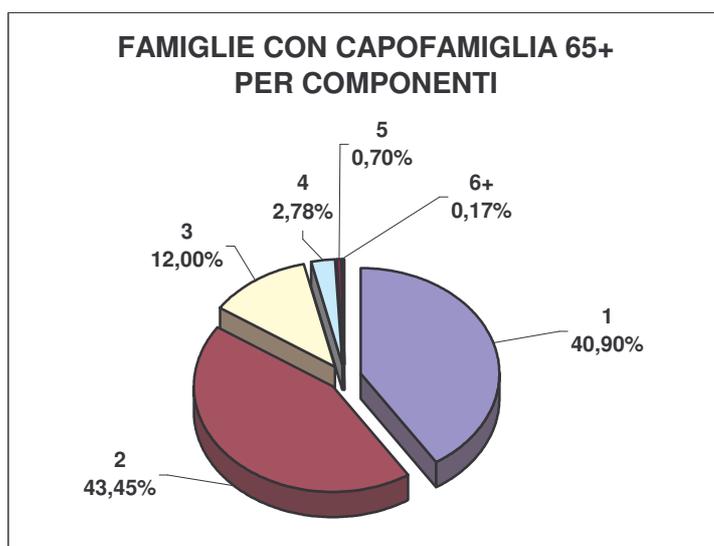
FAMIGLIE CON CAPOFAMIGLIA 65+

ANNO	NUM.FAM.	diff.	diff. %
2001	16.105		
2002	16.453	348	2,16%
2003	16.882	429	2,61%
2004	17.325	443	2,62%
2005	17.822	497	2,87%
2006	18.265	443	2,49%
2007	18.606	341	1,87%
2008	18.844	238	1,28%



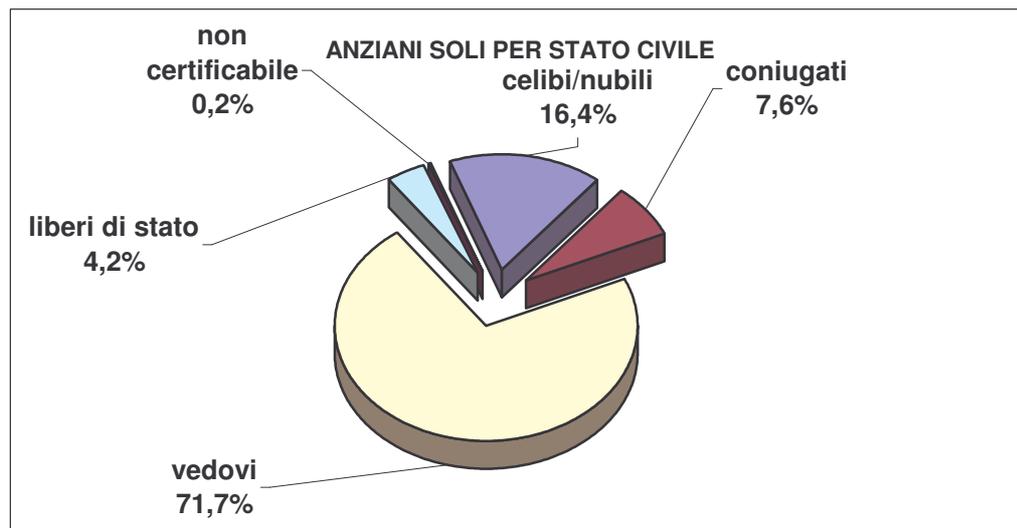
Al 31/12/2008 le famiglie con capofamiglia 65+ sono 18.844 (M=10.815 , F=8.029), di cui 7.708 soli e 11.136 con 2 o più di due componenti , abbiamo la seguente tabella:

componenti	num.fam.	%
1	7.708	40,90%
2	8.187	43,45%
3	2.261	12,00%
4	524	2,78%
5	132	0,70%
6+	32	0,17%
totale	18.844	100,00%



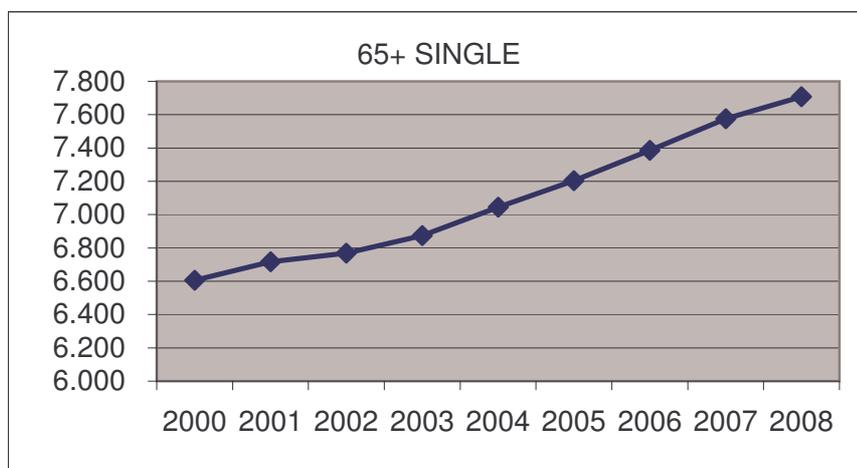
ANZIANI SOLI 65+ PER GENERE E STATO CIVILE

STATOCIV	F	M	TOTALE	%
celibi/nubili	892	369	1.261	16,36%
coniugati	295	288	583	7,56%
vedovi	4.757	773	5.530	71,74%
liberi di stato	222	99	321	4,16%
non certificabile	11	2	13	0,17%
TOTALE	6.177	1.531	7.708	100,00%



ANZIANI 65+ SOLI PER ANNO

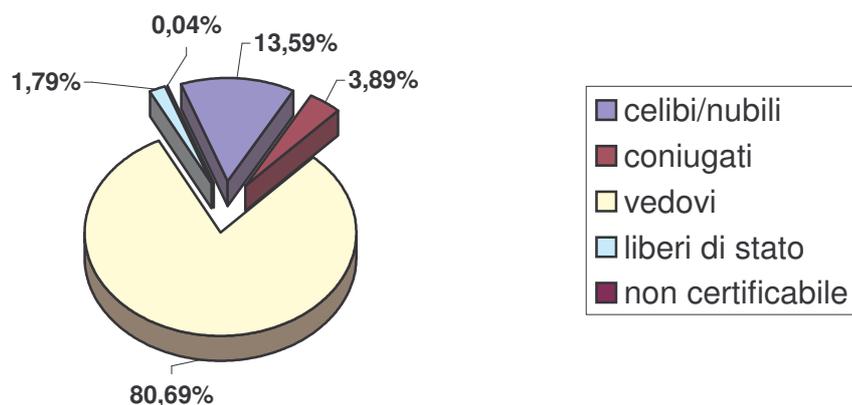
ANNO	RES. SINGLE	65+ SINGLE	65+	% SU SINGLE	% SU 65+
2000	13.956	6.606	22.325	47,33%	29,59%
2001	14.279	6.716	22.954	47,03%	29,26%
2002	14.435	6.768	23.463	46,89%	28,85%
2003	15.031	6.875	24.186	45,74%	28,43%
2004	15.539	7.045	24.978	45,34%	28,20%
2005	15.952	7.203	25.782	45,15%	27,94%
2006	16.235	7.385	25.782	45,49%	28,64%
2007	16.644	7.575	26.939	45,51%	28,12%
2008	16.894	7.708	27.348	45,63%	28,18%



ANZIANI SOLI 75+ PER GENERE E STATO CIVILE

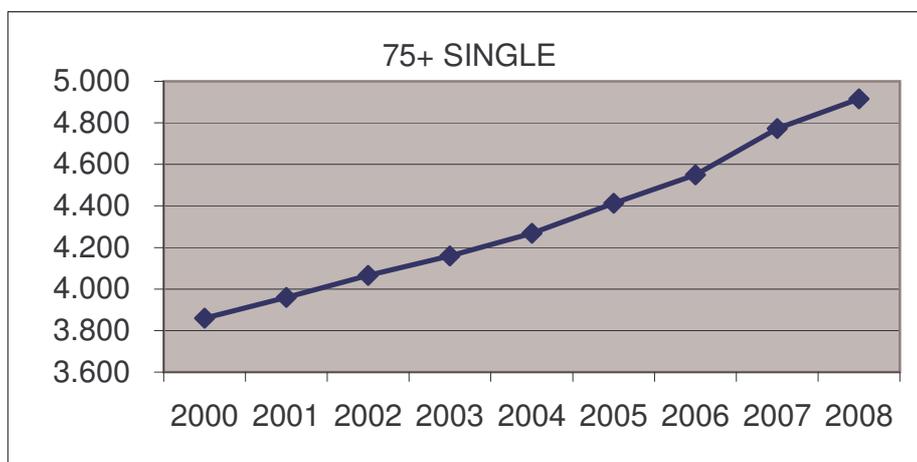
STATOCIV	F	M	TOTALE	%
celibi/nubili	535	133	668	13,59%
coniugati	101	90	191	3,89%
vedovi	3.419	547	3.966	80,69%
liberi di stato	63	25	88	1,79%
non certificabile	2	-	2	0,04%
TOTALE	4.120	795	4.915	100,00%

ANZIANI 75+ SOLI PER STATO CIVILE



ANZIANI 75+ SOLI PER ANNO

ANNO	RES. SINGLE	75+ SINGLE	75+	% SU SINGLE	% SU 75+
2000	13.956	3.860	9.074	27,66%	42,54%
2001	14.279	3.960	9.504	27,73%	41,67%
2002	14.435	4.065	9.883	28,16%	41,13%
2003	15.031	4.160	9.897	27,68%	42,03%
2004	15.539	4.269	10.744	27,47%	39,73%
2005	15.952	4.413	11.247	27,66%	39,24%
2006	16.235	4.550	11.679	28,03%	38,96%
2007	16.644	4.773	11.679	28,68%	40,87%
2008	16.894	4.915	12.584	29,09%	39,06%

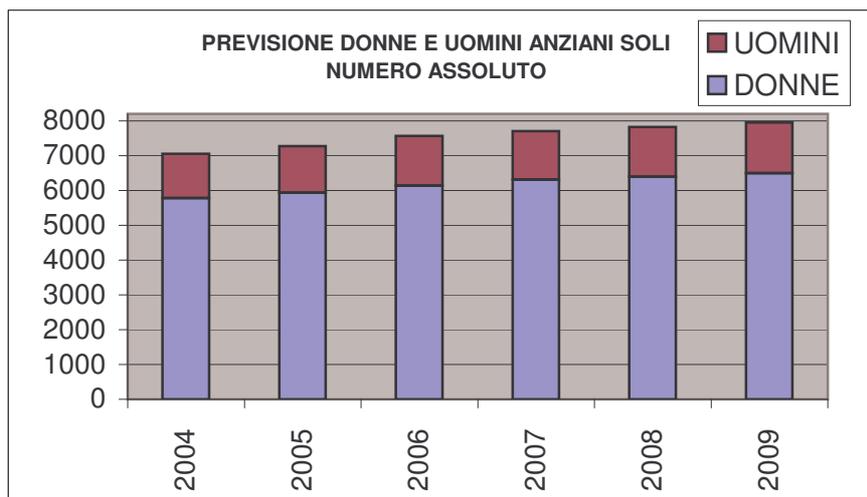


PREVISIONI DEL NUMERO DEGLI ANZIANI SOLI 65+

ANNI 2004-2009 FAMIGLIE MONOPERSONALI CF 65+

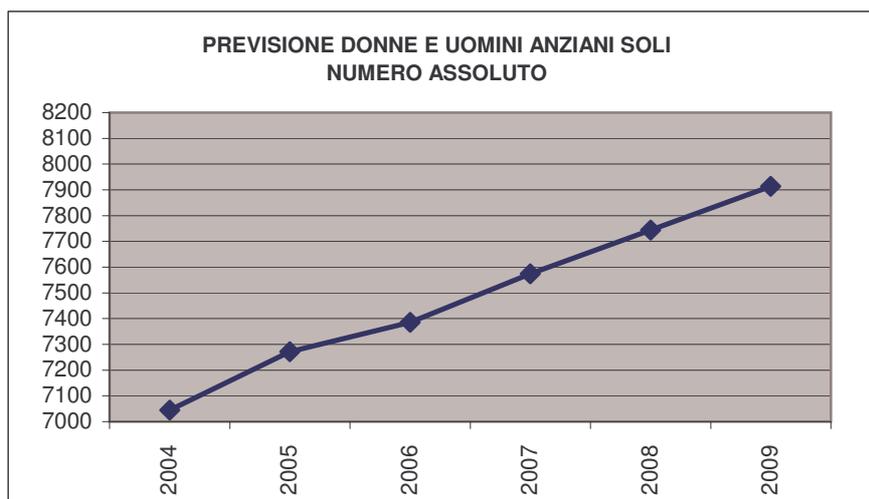
PREVISIONE DONNE E UOMINI ANZIANI SOLI - NUMERO ASSOLUTO

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
DONNE	5.750	5.939	5.956	6.088	6.191	6.294
delta %		3,29%	0,29%	2,21%	1,69%	1,66%
UOMINI	1.295	1.333	1.429	1.486	1.553	1.620
delta %		2,93%	7,20%	4,01%	4,51%	4,31%



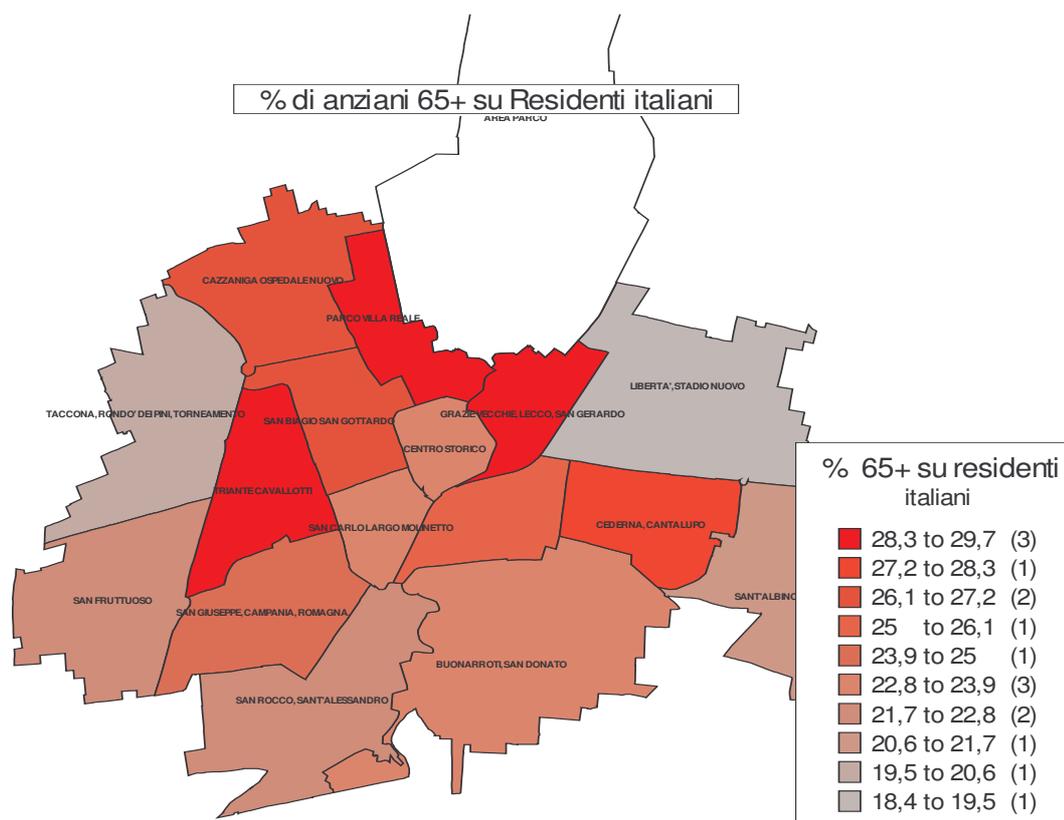
PREVISIONE ANZIANI SOLI - NUMERO ASSOLUTO TOTALE

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
DONNE	5.750	5.939	5.956	6.088	6.191	6.294
UOMINI	1.295	1.333	1.429	1.486	1.553	1.620
TOTALE	7.045	7.272	7.385	7.574	7.744	7.914



RESIDENTI ITALIANI 65+ PER QUARTIERE al 31/12/2008

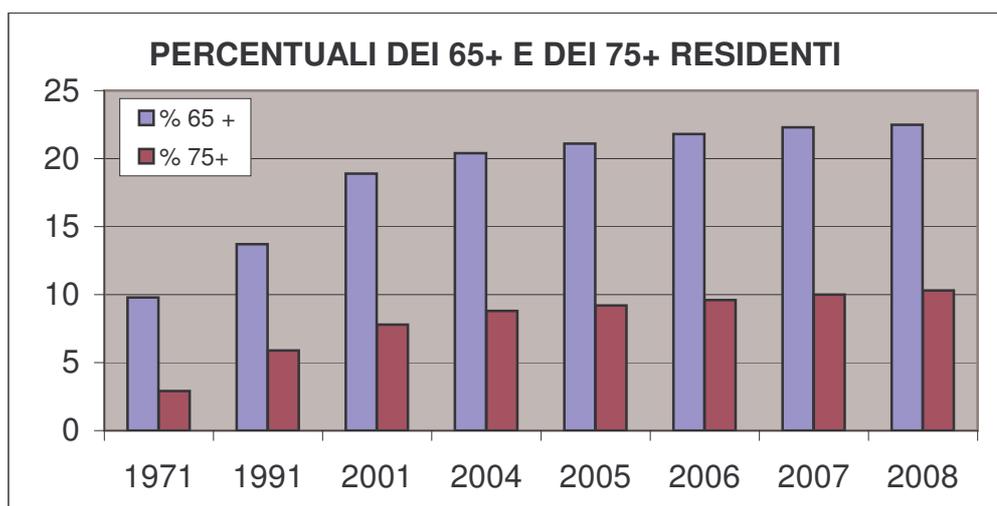
QUARTIERE	2007	% 65+	residenti it.	% su residenti
GRAZIE VECCHIE, LECCO, SAN GERARDO	1983	7,3%	6686	29,66%
TRIANTE CAVALLOTTI	2807	10,3%	9472	29,63%
PARCO VILLA REALE	1135	4,2%	3996	28,40%
CEDERNA, CANTALUPO	2478	9,1%	8928	27,76%
CAZZANIGA OSPEDALE NUOVO	2174	8,0%	8002	27,17%
SAN BIAGIO SAN GOTTARDO	2167	7,9%	8171	26,52%
REGINA PACIS, SOBBORGH, MENTANA	1584	5,8%	6145	25,78%
SAN GIUSEPPE, CAMPANIA, ROMAGNA,	2583	9,5%	10458	24,70%
CENTRO STORICO	943	3,5%	4056	23,25%
BUONARROTI, SAN DONATO	1121	4,1%	4829	23,21%
SAN CARLO LARGO MOLINETTO	948	3,5%	4128	22,97%
SAN ROCCO, SANT'ALESSANDRO	2630	9,6%	11616	22,64%
SAN FRUTTUOSO	1433	5,2%	6549	21,88%
SANT'ALBINO	528	1,9%	2561	20,62%
TACCONA, RONDO' DEI PINI, TORNEAMENTO	434	1,6%	2112	20,55%
LIBERTA', STADIO NUOVO	2362	8,6%	12781	18,48%
Totale	27.310	100,0%	110.490	24,72%



RESIDENTI 65+ / 75+ ANNI 1971-2008

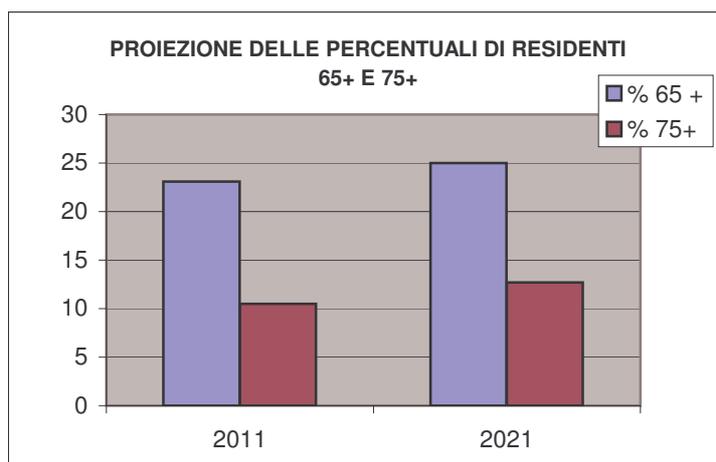
L'INDICE DI INVECCHIAMENTO
 PERCENTUALE DI ULTRASESSANTACINQUENNI (65 e +) E DI
 ULTRASETTANTACINQUENNI (75 e+) RESIDENTI

	1971	1991	2001	2004	2005	2006	2007	2008
% 65 +	9,8	13,7	18,9	20,4	21,1	21,8	22,3	22,5
% 75+	2,9	5,9	7,8	8,8	9,2	9,6	10	10,3



PREVISIONI DELLE PERCENTUALI DEI RESIDENTI 65+ E 75+

	2011	2021
% 65 +	23,1	25
% 75+	10,5	12,7



FONTE: studio regione lombardia

FAMIGLIE ANAGRAFICHE CON ALMENO UN COMPONENTE ANZIANO - 2008

N° ANZIANI	N° COMPONENTI LA FAMIGLIA											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10+	TOTALE
NEL NUCLEO	1	7708	3010	1133	412	153	39	4	4	1	1	12465
	2		5482	1263	229	66	19	9	5		1	7074
	3			69	12	3		1				85
	4											0
	5											0
	6											0
	7											0
	8											0
	9											0
	10+											0
TOTALE		7708	8492	2465	653	222	58	14	9	1	2	19624

13259	FAMIGLIE CON SOLO ANZIANI
6365	FAMIGLIE CON ANZIANI E NON
19624	FAMIGLIE CON ANZIANI

FAMIGLIE ANAGRAFICHE CON ALMENO UN COMPONENTE ANZIANO - 2006

N° ANZIANI	N° COMPONENTI LA FAMIGLIA											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10+	TOTALE
NEL NUCLEO	1	7575	3062	1148	419	165	28	8	3	1		12409
	2		5283	1281	231	61	20	8	1		1	6886
	3			65	15	2		1				83
	4				1							1
	5											0
	6											0
	7											0
	8											0
	9											0
	10+											0
TOTALE		7575	8345	2494	666	228	48	17	4	1	1	19379

12924	FAMIGLIE CON SOLO ANZIANI
6455	FAMIGLIE CON ANZIANI E NON
19379	FAMIGLIE CON ANZIANI

incrementi familiari

N° ANZIANI	N° COMPONENTI LA FAMIGLIA											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10+	TOTALE
NEL NUCLEO	1	133	-52	-15	-7	-12	11	-4	1	0	1	56
	2	0	199	-18	-2	5	-1	1	4	0	0	188
	3	0	0	4	-3	1	0	0	0	0	0	2
	4	0	0	0	-1	0	0	0	0	0	0	-1
	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	10+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE		133	147	-29	-13	-6	10	-3	5	0	1	245

335	FAMIGLIE CON SOLO ANZIANI
-90	FAMIGLIE CON ANZIANI E NON



A cura dell'Ufficio Statistica e Studi della Città di Monza

N. Orsi e V. Rossin, progetto grafico : A. Labanchi

Allo scopo di favorire la diffusione e l'utilizzazione dei dati riportati in questa pubblicazione,
si autorizza la sua riproduzione parziale e totale, con la citazione della fonte